



## «*Natura collecta, Natura exhibita*»

Il collezionismo naturalistico a Firenze dai Medici al Museo di Storia Naturale

Si inaugura a San Lorenzo un percorso di visita tra storia, scienza e arte. Oltre cento pezzi straordinari, ognuno dei quali racconta una storia particolare, una conoscenza nuova dell'uomo e della natura. E tutti insieme narrano un'altra storia, quella del collezionismo scientifico dal tempo dei Medici ai giorni nostri.

E' questo l'invito che rivolge ai visitatori il percorso espositivo "Natura collecta, Natura exhibita", inaugurato nel Salone Donatello della Basilica di San Lorenzo. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Università di Firenze, l'Opera Medicea Laurenziana e la Parrocchia di San Lorenzo ed è stata promossa in concomitanza della chiusura temporanea per lavori del Museo "La Specola". Il percorso permette di ricostruire, da un lato, in un luogo emblematico come San Lorenzo, le vaste dimensioni della committenza medicea; dall'altro rilancia il visitatore alla scoperta delle meraviglie naturalistiche e scientifiche che ancora oggi il Museo di Storia Naturale dell'Ateneo contribuisce a conservare e raccontare.

"Natura collecta, Natura exhibita" offre una selezione significativa di reperti del ricchissimo patrimonio conservato dal Sistema Museale di Ateneo: dalla coppa di quarzo diaspro che porta incise le iniziali LAURMED (Lorenzo de' Medici), al mantello di penne di Ibris rubraindossato dai sacerdoti del culto del dio Sole della popolazione precolombiana dei Tupinamba donato alla famiglia Medici; dalla coppia di scimmie leonine -raccolte da Giuseppe Raddi in Brasile nel 1817, inviato dal Granduca al seguito della principessa Leopoldina d'Asburgo, promessa sposa del principe ereditario Don Pedro di Braganza-, alle grandi tele ad olio di Bartolomeo Bimbi che raffigurano fiori e frutti, documentazione dell'affascinante connubio di arte e scienza di cui è stata testimone Firenze.

Un'ampia sezione del percorso è dedicata alle famosissime cere "La Specola". Oltre a quelle anatomiche, sono esposte anche alcune pregiate cere botaniche. Alcune delle cere e dei tessuti esposti sono stati restaurati col contributo di Fondazione CR Firenze che si è anche impegnata nel sostenere i lavori di riqualificazione degli altri sotterranei della Basilica per renderli fruibili al pubblico. Uno spazio speciale è dedicato alla figura del Beato Niccolò Stenone, vescovo e scienziato sepolto a San Lorenzo, le cui collezioni sono conservate dal Sistema Museale di Ateneo.

Firenze, 10 dicembre 2019

Riccardo Galli  
Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa Fondazione CR Firenze  
Via Bufalini, 6  
50122 Firenze tel. 0555384503 cell. 3351597460

riccardo.galli@fcrf.it

Con la collaborazione di Federica Sanna Cel 333 488576 federica.sanna@gmail.com